



La Protezione dei Beni Mobili ed il piano di limitazione dei danni

Ferrara, 8 giugno 2022
Salone dell'Arte e del Restauro

Luca Nassi

25 anni fa l'incendio che distrusse la cappella del Guarini a Torino

Di Gabriele Farina - 11 Aprile 2022 - CRONACA

Condividi su

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

Invia per email



TV2000 

TG 2000

18:45





La Regola Tecnica Verticale ha per oggetto gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere **MUSEI, GALLERIE, ESPOSIZIONI, MOSTRE, BIBLIOTECHE E ARCHIVI.**

Gestione della Sicurezza Antincendio

Gestione Sicurezza al livello più ALTO

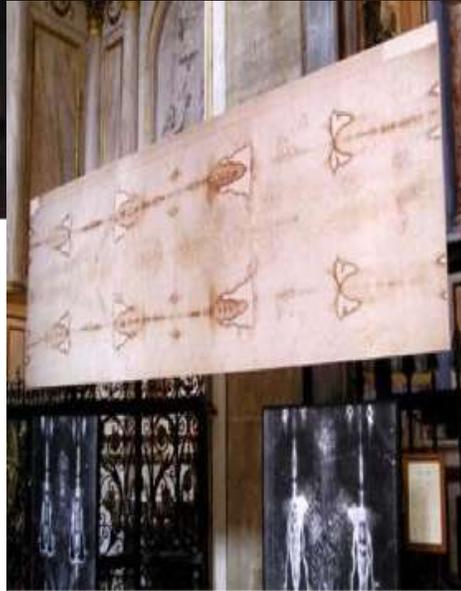
PIANO di LIMITAZIONE dei DANNI

Cantieri e Restauri





Damage Limitation Team, Schloss Schönbrunn: Photo Stewart Kidd.

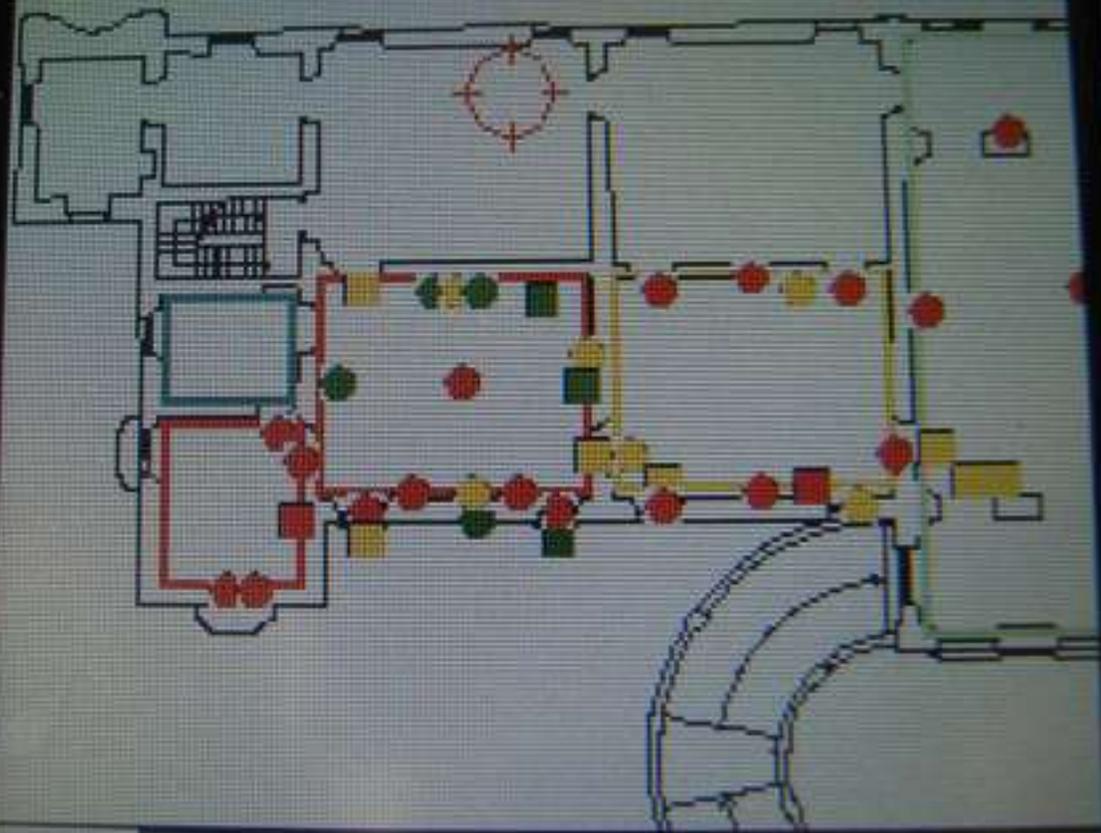


Sacra Sindone



Proclama di Moncalieri ??

Cerco posizione



Main

Options



La messa in sicurezza ed il recupero dei beni culturali: l'attività dell'OPD

Firenze, 18 maggio 2022

Salone dell'Arte e del Restauro

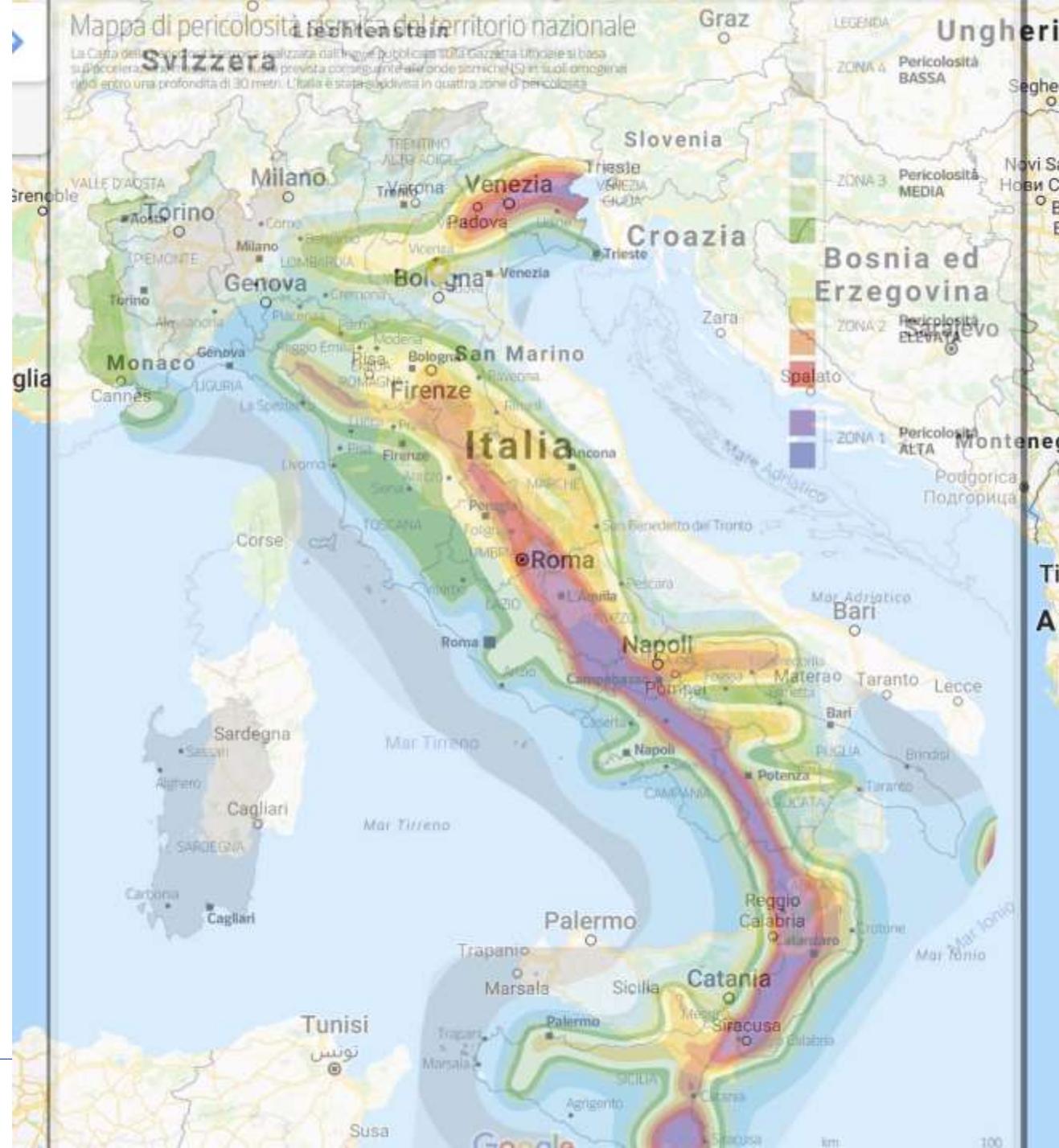
Beni Culturali Mobili in Emergenza: l'esperienza dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze a sostegno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Silvano Barberi, Direttore Regionale Vigili del Fuoco Toscana
Tommaso Biagini, Vigile del Fuoco Comando di Firenze



Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale

La Carta della pericolosità sismica è stata realizzata dall'Instituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) sulla base di dati sismologici e geologici. La carta prevede la conseguenza delle azioni sismiche (S) ai suoi elementi strutturali entro una profondità di 30 metri. L'Italia è stata suddivisa in quattro zone di pericolosità:





Il terremoto del centro Italia che si è susseguito dall' agosto 2016 al gennaio 2017 ha provocato, fra le tante, ingenti danni anche al patrimonio storico-artistico.

20.254 beni storico artistici e archeologici, 9770 beni librari recuperati: dati eloquenti che danno conto dell'entità e dello sforzo immane a cui la macchina dei soccorsi ha dovuto rispondere.

I Vigili del Fuoco, supportando l'attività del Ministero della Cultura, si vedono impegnati in prima linea nel recupero di beni artistici, sia mobili che immobili.



**Direttiva MiBACT del 23 aprile 2015 prevede:
«la partecipazione attiva dei Vigili del Fuoco alla
messa in sicurezza dell' edificio storico-artistico
danneggiato e la salvaguardia del patrimonio culturale
in caso di emergenze derivanti da calamità naturali»**





Nonostante un efficace coordinamento tra personale della Sovrintendenza e Direttivi VVF, a livello pratico, nelle zone denominate “Rosse” (aree in cui l’accesso è consentito al solo personale VVF) i recuperi vengono spesso fatti da squadre composte da personale operativo VVF con alcuna conoscenza in ambito storico artistico, affiancate all’ esterno da personale tecnico del Ministero (restauratore, storico dell’arte, archivista, ...).



Ottobre 2021:

Si è svolto il primo seminario della durata di 16 ore sulla movimentazione dei Beni Culturali in Emergenza in collaborazione con l'Opificio delle Pietre dure di Firenze (OPD).

Scopo del seminario è stato quello di portare a conoscenza le principali tecniche di movimentazione che differiscono a seconda del manufatto manipolato e renderle di dominio pubblico a tutti i Vigili del Fuoco.

L'istituto si articola per settori di restauro individuati in base ai materiali costitutivi delle opere d'arte:

Dipinti su tela e tavola, manufatti lignei, pitture murali, manufatti archeologici, materiali ceramici e vitrei, opere musive, opere lapidee, manufatti in rame, oreficeria, tessili, beni librari e archivistici.



Ciascun settore di restauro ha indicato le principali tecniche di movimentazione e, laddove possibile, i restauratori hanno messo a disposizione repliche per esercitazioni pratiche.

L' OPD ha reso possibile anche la visita ai laboratori dove sono ancora ricoverati beni culturali recuperati durante l'ultimo terremoto del 2017 nel centro Italia.



Di seguito è riportato, a scopo esemplificativo, ciò che il Vigile del Fuoco deve sapere sulla manipolazione delle pitture su tela e delle pitture murali...



Movimentazione dei dipinti su tela:

-che cosa è una tela? Elementi di cui si compone.

-corretto uso dei dispositivi di protezione individuali

-Riconoscere i fattori di degrado della tela (le opere possono presentare danni pregressi all'evento calamitoso). La finalità delle attività di messa in sicurezza è quella di bloccare l'estendersi del degrado avviato a seguito dell'accadimento traumatico e quindi di stabilizzare le condizioni conservative del maggior numero di opere nel minor tempo possibile, in attesa delle future operazioni di restauro.

-Se il telaio del dipinto non presenta problemi di stabilità e la tela non presenta sollevamento degli strati pittorici, è possibile la sua movimentazione in verticale (posizione preferibile), avendo cura di afferrarla saldamente lungo i margini del telaio, su due lati opposti, possibilmente con il colore rivolto verso l'operatore per controllare la condizione della superficie dipinta.

-Se il dipinto presenta lacerazioni, sfondamenti e/o sollevamenti e perdita di colore, rottura del telaio, movimentare l'opera tenendola in orizzontale con il colore rivolto verso l'alto, possibilmente con l'aiuto di «barelle», fino all'area di pronto intervento opportunamente allestita.

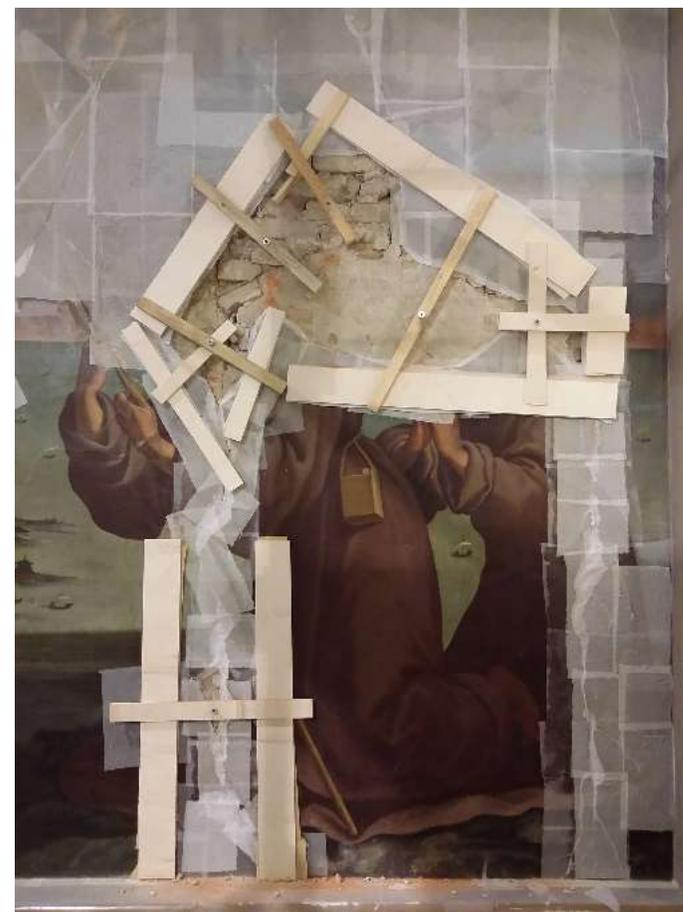
-L'opera deve essere afferrata sempre con entrambe le mani anche se si tratta di un'opera di piccole dimensioni.





Pitture murali:

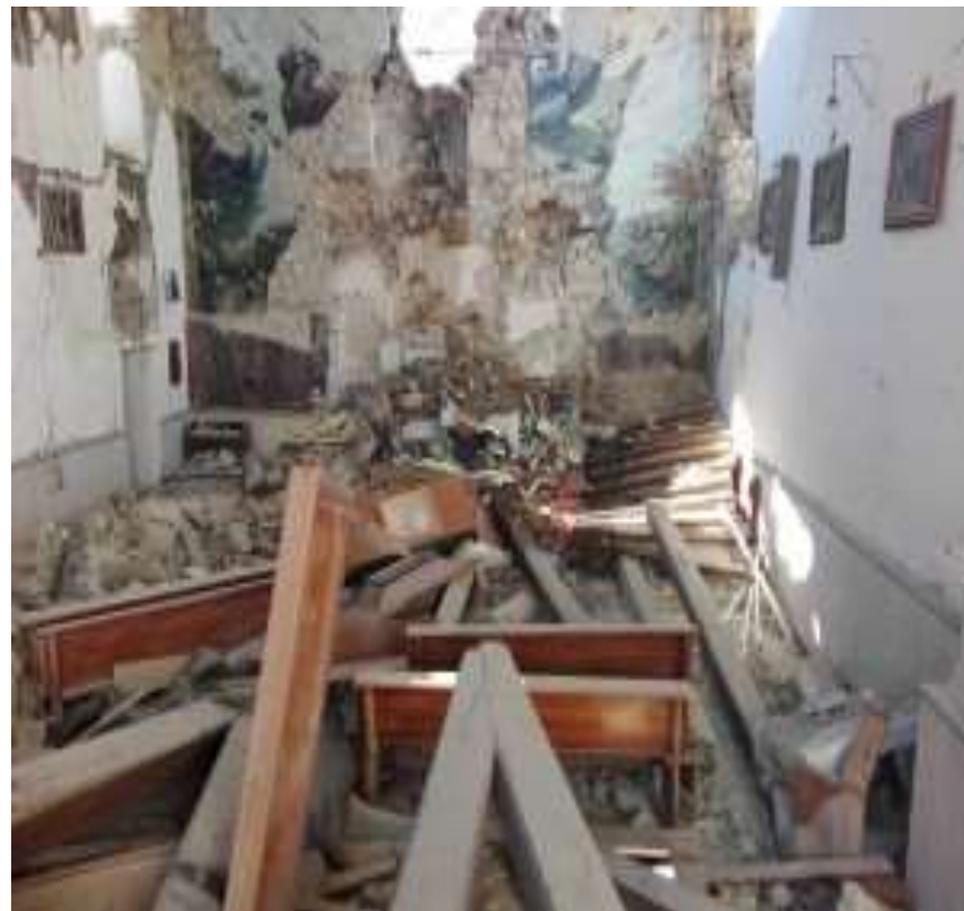
- Elementi di cui si compone l'affresco**
- Tecnica di realizzazione(es. tecnica del marouflage, doppio strato di pittura etc).**
- Riconoscere il supporto, ad es. camorcanna**
- Riconoscere i fattori di degrado di una pittura murale(distacco totale o parziale della pittura dal supporto). Le zone già degradate saranno quelle più soggette a caduta in seguito a sollecitazioni meccaniche)**
- Cosa fare in Emergenza?**
- Se sussiste un crollo, vanno raccolti TUTTI i pezzi, anche quelli considerati insignificanti.**
- Se opere inamovibili messa in sicurezza mediante ponteggi, o protezioni lignee (effettuabili dai Vigili del Fuoco nel caso in cui la stabilità dell' edificio sia compromessa e comunque sempre sotto la direzione del Funzionario MiC)**





Ipotesi di Sviluppo:

- Realizzazione di semplici istruzioni da destinare a tutto il personale VVF della Toscana**
- Altri sviluppi????**







GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Luca Nassi
luca.nassi@vigilfuoco.it

